

IV INCONTRO

CREDO NELLO SPIRITO SANTO CHE DÀ LA VITA...

SENZA LO SPIRITO SANTO: Dio è lontano, Gesù resta nel passato, il vangelo appare una lettera morta e la chiesa una organizzazione umana...*la vita di coppia un modo di servirsi dell'altro, il matrimonio un contratto tra i due, la famiglia un rimedio alla solitudine.*

CON LO SPIRITO SANTO: Cristo si fa presente, Dio è vicino, il vangelo è potenza di vita e la chiesa diventa comunione... *la coppia è accoglienza reciproca, il matrimonio segno vivo di Gesù che si dona per amore, la famiglia una collaborazione con Dio Creatore, Sposo e Padre.*

"Il segreto del matrimonio duraturo e felice sta nella consapevolezza che non ci siamo scelti noi, ma il nostro stare insieme è il frutto della sapienza divina, dello Spirito Santo Consolatore, che ci rende capaci di superare tutto con la forza dell'amore più forte di ogni avversità e di ogni debolezza." **(Santa Giovanna Beretta Molla)**

Dagli Atti degli Apostoli 1, 3-8

³ Gesù si mostrò agli apostoli vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. ⁴ Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me ⁵ Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo..

⁸... riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Dagli Atti degli Apostoli 2,1-11

¹ Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ² Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ⁴ ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. ⁵ Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶ Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. ⁷ Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? ⁸ E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? ⁹ Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰ della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, ¹¹ Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio".

- All'inizio della missione della comunità cristiana, incontriamo il dono dello Spirito...

E così è nel nostro matrimonio: Cristo ha inviato su di noi, come sugli apostoli, lo Spirito perchè sappiamo che, nel nostro stare insieme, è proprio lo Spirito a diffondere in noi e grazie a noi la sua vita.

- Lo Spirito di Gesù è la grande forza che viene dall'alto e "spinge fuori" la comunità dei discepoli verso il mondo intero come portatrice del Vangelo ovunque ed a tutti.

Possiamo pensare che lo Spirito continua a fare questo in noi sposi: impedisce che ci ripieghiamo su noi stessi, ci accompagna perchè viviamo una comunione matura tra di noi e la diffondiamo attorno a

noi. Il sacramento del matrimonio è una vera e propria effusione: "Lo Spirito che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amati" (Familiaris Consortio 13).

- Luca trova nell'Antico Testamento le immagini ed il linguaggio per annunciare il dono dello Spirito alla comunità dei credenti.

Ma egli sa bene che il Dono dello Spirito è avvenimento interiore che trasforma le persone e dà loro una nuova capacità di testimonianza e di comunicazione verso tutti.

Come coppie di credenti, riconosciamo che molte maturazioni non sono dovute solo al nostro impegno. Esse sono frutto dello Spirito che ha agito in modo discreto, dal di dentro delle nostre persone e famiglie.

"Il legame più forte che origina e sostiene la comunione tra sposi e nelle famiglie è dato dallo Spirito Santo. Quel medesimo Spirito, che in Cristo congiunge umanità e divinità e lega a lui, Capo, i credenti in un unico Corpo, viene donato agli sposi cristiani perchè la loro comunione di amore e di vita sia una partecipazione a quella mirabile comunione che esiste in Cristo. Lo Spirito assume la comunione naturale uomo-donna, genitori-figli e la porta dentro l'amore di Cristo per la sua chiesa. La trasfigura interiormente e la eleva a segno e luogo di comunione nuova..."(da "Comunione e comunità nella chiesa domestica", 8-9).

Lo Spirito Santo è, negli sposi stessi, una Persona presente "a tempo pieno", in costante azione perchè tra marito e moglie circoli l'amore con cui Cristo stesso ci ha amato. Egli santifica la coppia, trasforma gli sposi "dal di dentro" perchè giungano a vivere tra loro e verso altri la qualità dell'amore di Cristo, un amore che mette al centro l'altro (agape) e non lo asserva a se stesso.

Gli sposi possono dire con Paolo: "L'amore di Cristo è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato" (Rm 5,5).

Possiamo dire così: i due non vanno uno verso l'altro solo per l'istinto o il bisogno, ma per donarsi reciprocamente spirito, anima e corpo.

- Alcuni segni accompagnano il Dono dello Spirito: *il "rombo-tuono", "il vento", "le lingue come di fuoco"*. Intendono affermare che lo Spirito viene dall'alto, da Dio. Che è una iniziativa del Signore Risorto, un dono che chiede accoglienza. Che è forza capace di creare persone nuove, di trasformare dal di dentro... Che invia la chiesa a portare il Vangelo!

Il vento è forza, energia, vigore, vitalità, è avvolgente e coinvolgente. E ciò rimanda all'azione dello Spirito nei discepoli. Egli è il mistero di Dio che ci raggiunge con la sua forza trasformante e rinvigorisce ciò che è debole, ravviva ciò che è spento.

Le "lingue di fuoco" richiamano il dono della Parola avvenuto al Sinai. Il fuoco illumina e riscalda, difende dal freddo e rompe l'oscurità, permette di vedere la realtà per quella che essa è, di riconoscere la strada sulla quale si cammina, di non smarrirsi e di non avere paura. Così è dello Spirito di Dio. Egli è fonte di luce per il cuore dell'uomo. Grazie a lui possiamo sentire tutto il calore dell'amore di Dio, scoprirlo come "Padre" e camminare nella fiducia dei figli.

"Furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue...". Lo Spirito rende profeti, mette sulle nostre labbra la Parola giusta, quella del Vangelo, fa diventare tutti nella comunità capaci di rendere testimonianza a Cristo.

Lo Spirito, che abita la relazione tra sposi, li rende capaci di parlare la lingua nuova dell'amore di Cristo, di diffondere comunione attorno a loro, di costruire ponti verso altri, di essere "fecondi" nella vita e nella fede. Agli sposi è data una fecondità "a largo raggio", intesa come impegno a generare persone adulte e cristiani motivati.

Lo Spirito che è sorgente di comunione rende gli sposi "fecondi di unità". La ricerca quotidiana di comunione tra marito-moglie e tra genitori-figli diventa "ricchezza da esportare", da comunicare e far vivere attorno a sé.

Lo Spirito Santo ha negli sposi dei collaboratori speciali con i quali "suonare" l'armonia delle distinzioni: molte diversità che formano un solo corpo.

Anzitutto si tratta di accettare di tessere e ritessere le relazioni in famiglia e poi di continuare a fare questo con le persone che incontriamo, con i vicini, gli amici, i colleghi...

È una sfida grande che accompagna il nostro vissuto di sposi: tendere verso l'unità valorizzando le diversità esistenti tra noi, mettere in comunione le differenze.

È la nostra partecipazione alla passione di Gesù: "...che tutti siano una sola cosa" (Gv 17,21).

La chiamata all'unità negli sposi si esprime anche nell' "ESSERE UNA CARNE SOLA" e coinvolge l'uomo e la donna in un donarsi completo che non ha uguali.

Questa chiamata alla comunione non si ferma alla porta di casa: è un'unità che chiede di diventare

forza che si espande nella chiesa e nella società. Il DNA dell'unità della famiglia è fatto per estendersi verso gli altri e costruire la famiglia umana.

DA "LUMEN GENTIUM" N° 4

Il giorno di Pentecoste fu inviato lo Spirito Santo per santificare continuamente la chiesa e i credenti avessero così per Cristo accesso al Padre in un solo Spirito.

Questi è lo Spirito che dà la vita ..

Lo Spirito dimora nella chiesa e nei cuori dei credenti come in un tempio e in essi prega e rende testimonianza della adozione a figli.

Egli guida la chiesa verso tutta intera la verità, la unifica nella comunione e nel servizio, la provvede di diversi doni....

Con la forza del vangelo fa' ringiovanire la chiesa, continuamente la rinnova e la conduce alla perfetta unione col suo Sposo. Poichè lo Spirito e la Sposa dicono al Signore Gesù: Vieni!

DA "GAUDIUM ET SPES" N° 48

Cristo Signore, Salvatore degli uomini e Sposo della chiesa, viene incontro ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del matrimonio.

Rimane con loro perchè, come egli stesso ha amato la chiesa e si è dato per essa, così anche gli sposi possano amarsi l'un l'altro fedelmente, per sempre, con reciproca dedizione.

Lo Spirito Santo assume l'autentico amore coniugale nell'amore divino, lo sostiene e lo arricchisce con la forza di Cristo...perchè i coniugi siano condotti a Dio e siano aiutati nella missione di padre e di madre.

Per questo motivo gli sposi cristiani sono corroborati e come consacrati dal sacramento del matrimonio...

Ed essi, penetrati dallo Spirito di Cristo, che fa maturare nella loro esistenza fede, speranza e carità, tendono a percorrere la via della santità.

- Nel nostro cammino di fede, quale spazio diamo allo Spirito di Cristo?
- Come percepiamo la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita e nel nostro matrimonio?
- In quali situazioni concrete (famiglia, lavoro, rapporti con le persone...) ci siamo accorti che lo Spirito ha agito anche attraverso di noi?
- In alcuni passaggi della vita, abbiamo invocato il dono dello Spirito?
- Come sposi, crediamo di essere stati riempiti dello Spirito di Gesù e di essere suoi collaboratori?

Preghiamo insieme

Spirito Santo, amore divino,
rendici consapevoli della tua Presenza
nella nostra vita di coppia.

Spirito di Vita, sempre nascosto e sempre
presente,
rinnova la comunione tra di noi sposi e
nelle nostre famiglie.

Spirito dell'Amore, che sempre sei
mandato a noi,
donaci il coraggio di maturare scelte di
autentico amore dove l'altro è riconosciuto
e accolto come dono.

Spirito della missione, Soffio che diffonde
il vangelo,
metti nel nostro cuore e sulle nostre labbra
le parole adatte
per dire bene del nostro matrimonio come
spazio in cui tu agisci.

AMEN

Al termine dell'incontro invitiamo le famiglie a scrivere nello spazio bianco intorno all'icona una riflessione, o una risonanza emersa durante il Gruppo Famiglia e che desidera custodire nel cuore.



In questa notissima icona della Trinità lo Spirito Santo è rappresentato con i colori blu e verde.
È nell'atteggiamento di chi si lascia mandare.
Cristo Risorto (al centro) invoca dal Padre il dono dello Spirito perché possiamo avere la Vita in abbondanza.